Omelia del Rev. Don David Some

Epifania – 06 Gennaio 2022

"Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te."

Alzati, figlio mio, alzati e cammina! Perché rimanere sopraffatti alla fine in questo periodo natalizio? All'inizio di questo nuovo anno, perché andare avanti piegati da preoccupazioni di ogni genere? Perché lasciarti incupire dalle tue preoccupazioni? In piedi! Alzati! Rivestiti di luce! Non della tua luce, ma della sua luce che fa risplendere sul tuo viso la sua presenza!

Il tema della luce è molto presente in questo brano di Isaia. La proprietà della luce è quella di far vedere la realtà nelle sue distinzioni, fino ai dettagli. Epifania significa far comprendere, manifestare, illuminare dall'alto e tutt'intorno; esattamente come la luce descritta dal profeta che non è per alcuni ma per tutti i popoli, per tutte le genti. I magi nel vangelo sono appunto il simbolo di tutte le genti che, lungo la storia, si sono prostrate davanti a Gesù riconoscendone la divinità.

Nella solennità dell'Epifania si manifesta l'universalità della salvezza. Gesù è venuto per tutti. Quando brilla la luce del sole, brilla per tutti. Gesù viene paragonato al sole per sottolineare questa universalità. Il punto di partenza di questa universalità è Gerusalemme. Parte da Gerusalemme per poter poi raggiungere tutte le nazioni. Ancora oggi Dio passa attraverso la Chiesa per farsi conoscere dal mondo intero. E poi Dio vuole che ognuno di noi diventi e sia uno strumento nelle sue mani per far risplendere la sua luce per tutti coloro che vivono ancora nelle tenebre.

Tante persone hanno ancora bisogno della luce di Dio. Tante persone nel mondo e soprattutto intorno a noi non hanno ancora visto la stella di Gesù. Molti hanno sentito parlare di Gesù ma non riescono né a sentire né a far risplendere la luce di Gesù per gli altri. Tante persone hanno ricevuto o visto la luce ma a causa delle sofferenze, delle delusioni e dei tradimenti, l'hanno persa. Non riescono più a

godersi le meraviglie della vita perché sono stati traditi e delusi. La vita sembra non avere più senso per loro. Noi che riceviamo la luce del Signore, la dobbiamo far risplendere per coloro che non riescono a vedere quella luce.

Allo stesso tempo dobbiamo stare attenti, perché ci sono degli Erodi, che fanno finta di essere in ricerca della luce per spegnerla. Non tutti cercano la luce per illuminare le tenebre della loro vita. Alcuni la ricercano per spegnerla. E quindi noi dobbiamo stare attenti, per non lasciare che alcuni Erodi spengano la luce nel nostro cuore. Ci sono delle situazioni e delle persone che a volte bisogna evitare, perché il contatto con loro ci fa peggiorare. Se la nostra luce è abbastanza forte, possiamo prendere il rischio di affrontare le loro tenebre. Ma, nel caso in cui non ci sentiamo in grado di affrontarle, meglio sempre evitare quelle persone come l'hanno fatto i re magi. Hanno evitato Erode, perché non erano in grado di affrontarlo. Erode li avrebbe messi in carcere e sarebbe andato ad uccidere il Messia appena nato.

I magi hanno saputo cosa fare, perché sono rimasti all'ascolto dello Spirito Santo, cioè la dolce voce dentro di noi che ci consiglia ogni volta che vogliamo prendere una decisione importante. Lo spirito santo è in noi come la stella che guida la nostra vita. E non è sempre facile poter distinguere la sua luce fra le tante luci finte che brillano nella nostra vita. Non è facile distinguere la sua dolce voce fra le tante voci che parlano in noi. Di fronte ad ogni decisione importante della nostra vita, soprattutto all'inizio di questo anno nuovo in cui stiamo programmando le cose e stiamo stabilendo le cose, è importante discernere e saper dare la priorità alle cose più importanti.

Chiediamo al Signore la Grazia di vedere sempre la sua luce, di lasciarci illuminare e a nostra volta di essere luce per gli altri.

Diventiamo stelle gli uni per gli altri.

Don David Some